

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 111

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

**FRASCA**

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 81 E 595 DEL CODICE PENALE (DIFFAMAZIONE CONTINUATA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**(BONIFACIO)***il 20 giugno 1978*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Roma, 15 giugno 1978.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cosenza mi ha inviato la allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Frasca Salvatore per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 178/78 della Procura di Cosenza).

*Il Ministro*  
BONIFACIO

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati*

*Roma*

Cosenza, 26 maggio 1978.

Con querela dell'11 febbraio 1978 il dottor Bruno Sgromo, già avvocato generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro, ha sporto lamento penale contro il parlamentare in oggetto indicato, per il reato di diffamazione continuata.

Nei fatti lamentati questa Procura ha ravvisato, a carico dell'onorevole Salvatore Frasca, il reato di « diffamazione continuata aggravata ai sensi degli articoli 81-595 codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in una conferenza tenuta a Cosenza

za il 15 novembre 1977 ed in un discorso pronunciato a Vibo il 22 successivo, offeso la reputazione del dottor Bruno Sgro-mo, già avvocato generale della Corte di appello di Catanzaro, attribuendogli il fatto determinato di "aver messo in libertà Antonio De Sensi" - noto pregiudicato - "di aver chiesto, nella sua qualità di sostituto procuratore generale, la scarcerazione del noto pregiudicato inventando la tesi della legittima difesa", di essere il vero responsabile della "procurata evasione" del De Sensi, di essere "mendace in questo sconcertante caso di mafia" e, complessivamente, di subire inquinamenti mafiosi, ribadendo quanto sopra in un altro discorso tenuto l'8 dicembre 1977 a Borgia ».

Essendo l'imputato investito di mandato parlamentare, si chiede a codesta onorevole Camera la prescritta autorizzazione a procedere.

Si fa presente che all'onorevole Frasca è stata data comunicazione giudiziaria per l'esercizio della facoltà di cui all'articolo 250 del codice di procedura penale.

Si allega il fascicolo processuale in originale, significando che vi è imputato di reato connesso il direttore responsabile de *Il Giornale di Calabria* dottor Pierluigi Ardenti.

Con ossequio.

*Il sostituto procuratore della Repubblica*

Dr. ALFREDO SERAFINI